

Indice

Adnkronos	07-05-25 11:16	
CONFINDUSTRIA: CIMMINO, 'RAFFORZARE PRESENTA IMPRESE A CAPITALE ESTERO PER ITALIA PIATTAFORMA COMMERCIO GLOBALE' =	1
Adnkronos	07-05-25 12:05	
DAZI: ORSINI, 'INDIVIDUATE POSSIBILI SOLUZIONI CON USA, ACQUISTO ENERGIA E DIFESA' =	1
Adnkronos	07-05-25 12:38	
INFORTUNI: ORSINI, 'NON TROVIAMO IL SINDACATO PER INCONTRO' =	2
Adnkronos	07-05-25 12:41	
CONTRATTI: ORSINI, 'CON SINDACATO RAGIONARE SU PRODUTTIVITA' =	2
Adnkronos	07-05-25 13:39	
ENERGIA: ORSINI, 'CON GOVERNO C'E' DIALOGO, NON BADILATE' =	3
Adnkronos	07-05-25 13:54	
DAZI: ORSINI, 'GUERRA CON USA E' FOLLIA, SPERIAMO IN DIALOGO COME EUROPA UNITA' =	3
Adnkronos	07-05-25 14:15	
DAZI: TAJANI, 'GUERRA COMMERCIALE NON CONVIENE A NESSUNO, NEANCHE AGLI USA' =	3
Adnkronos	07-05-25 14:23	
MERCOSUR: TAJANI, 'FAVOREVOLI AD ACCORDO, MA ATTENTI A CHI PAGA PREZZO TROPPO ALTO' =	4
Adnkronos	07-05-25 14:20	
EXPORT: TAJANI, 'AMBASCIATE TRAMPOLINO, DIPLOMAZIA ECONOMICA E' LA PRIORITA' =	5
Adnkronos	07-05-25 14:34	
PHILIP MORRIS: FREGA, 'ITALIA PILASTRO PER NOSTRA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE' =	6
Agi	07-05-25 10:47	
= Imprese: Rapp. Oie, 18.400 estere in Italia, v.aggiunto 17,4% =	6
Agi	07-05-25 10:59	
= Dazi: Oie, forte impatto su imprese estere auto e farmaceutica =	7
Agi	07-05-25 10:49	
Imprese: Rapporto Oie, export merci estere sale a 35,1% in 2022 =	8
Agi	07-05-25 11:35	
Imprese: Oie, sale a 173 mld contributo estere a economia Italia =	8
Agi	07-05-25 11:41	
Imprese: Cimmino (Confindustria), rafforzare radicamento estere =	9
Agi	07-05-25 12:07	
= Dazi: Orsini, comprare difesa e energia, mediare su big tech =	10
Agi	07-05-25 12:14	
= Dazi: Orsini, Ue cerchi nuovi mercati e realizzi Mercosur =	10
Agi	07-05-25 12:35	
= Nucleare: Orsini, non e' politica ma unica soluzione =	11
Agi	07-05-25 12:52	
Sicurezza Lavoro: Orsini, sindacato si faccia trovare a confronto =	11

Aqi	07-05-25 12:52	
= Energia: Orsini, dialoghiamo con governo, no badilate	=	12
Aqi	07-05-25 12:54	
= Lavoro: Orsini ai sindacati, facciamo contratti produttività	=	12
Aqi	07-05-25 13:21	
= Export: Tajani, dati positivi. Ora puntiamo a 700 miliardi	=	12
Aqi	07-05-25 13:32	
= Ue: Tajani, stagione di decrescita e green deal e' finita	=	13
Aqi	07-05-25 13:43	
= Dazi: Tajani, noi a favore Mercosur, prevista chiusura a luglio	=	13
Aqi	07-05-25 13:47	
= Ue: Tajani, guai a pensare a scelte "isolazioniste"	=	14
Aqi	07-05-25 14:04	
= Dazi: Tajani, rinvio di tre mesi e' "fatto positivo"	=	14
Ansa	07-05-25 11:00	
Confindustria-Luiss, 'crescono le imprese estere in Italia'	15
Ansa	07-05-25 11:29	
Confindustria-Luiss, 'crescono le imprese estere in Italia' (2)	16
Ansa	07-05-25 12:03	
Orsini, per attrarre imprese estere 'costruire competitività'	17
Ansa	07-05-25 12:29	
++ Orsini ai sindacati, 'servono contratti su produttività' ++	17
Ansa	07-05-25 12:41	
Orsini, su costi energia 'dialogo con Governo, non badilate'	18
Ansa	07-05-25 14:09	
Orsini, 'impatto guerra dei dazi per noi è una follia'	19
Ansa	07-05-25 14:11	
Tajani, i segnali arrivati sui dazi sono leggermente positivi	19
Ansa	07-05-25 14:25	
Tajani, sui dazi dobbiamo arrivare a mercato unico Ue-Usa-Canada	20
Ansa	07-05-25 14:38	
Tajani, aiutiamo le imprese con il lavoro delle nostre ambasciate	20
Ansa	07-05-25 14:45	
Tajani, dobbiamo abbattere burocrazia e ridurre numero regole	21
LaPresse AWE	07-05-25 11:26	
LPN-Imprese: Oie, Usa primi in Italia con 21,1% addetti controllo estero, Francia 19,4%	...	22
LaPresse AWE	07-05-25 12:41	
LPN-Nucleare: Orsini, essere tutti uniti per bene Paese	22
LaPresse AWE	07-05-25 12:52	
LPN-Lavoro: Orsini, con sindacati ragionare su contratti produttività	23
LaPresse AWE	07-05-25 12:33	
LPN-Dazi: Orsini, speriamo in dialogo con Usa come Europa unita	23
LaPresse News	07-05-25 12:41	
LPN-Nucleare: Orsini, essere tutti uniti per bene Paese	23

LaPresse News	07-05-25 12:52	
LPN-Lavoro: Orsini, con sindacati ragionare su contratti produttività		24
LaPresse AWE	07-05-25 13:33	
LPN-Ddl Bollette: Orsini, con Governo dialogo per soluzione non badilate		24
LaPresse AWE	07-05-25 13:34	
LPN-Incidenti lavoro: Orsini, sicurezza è un disastro, fare prevenzione		25
Radiocor	07-05-25 10:50	
(ECO) Imprese: Rapporto Oie, salita a 17,4% incidenza valore aggiunto a controllo estero _		25
Radiocor	07-05-25 10:51	
(ECO) Imprese: Rapporto Oie, salita a 17,4% incidenza valore aggiunto a controllo estero -2-		26
Radiocor	07-05-25 10:52	
(ECO) Imprese: Rapporto Oie, quelle a controllo estero trainano un terzo dell'export		27
Radiocor	07-05-25 10:54	
(ECO) Dazi: Rapporto Oie, rischi elevati per pochi settori imprese estere in Italia		28
Radiocor	07-05-25 11:07	
(ECO) Imprese: Rapporto Oie, da semplificazione a Zes unica, 5 proposte per crescita		28
Radiocor	07-05-25 11:41	
(ECO) Imprese: Cimmino, va rafforzato il radicamento in Italia di quelle estere		29
Radiocor	07-05-25 12:06	
(ECO) Dazi: Orsini, trovare soluzione con Usa con leve come difesa, energia e big tech		30
Radiocor	07-05-25 12:10	
(ECO) Dazi: Orsini, incertezza problema piu' grande, si deve correre su altri mercati		31
Radiocor	07-05-25 12:34	
(ECO) Lavoro: Orsini ai sindacati, facciamo dei contratti di produttività'		31
Radiocor	07-05-25 12:46	
(ECO) Transizione 5.0: Orsini, spostare risorse su contratti di sviluppo		32
Radiocor	07-05-25 12:41	
(ECO) Lavoro: Orsini, intervenire subito su sicurezza che è un disastro		33
Radiocor	07-05-25 13:17	
(ECO) Energia: Orsini, c'è dialogo con Governo, non ci stiamo dando "badilate"		33
Radiocor	07-05-25 13:41	
(ECO) Energia: Orsini, su mercato certificati emissioni Europa ha creato un mostro		34
Radiocor	07-05-25 13:48	
(ECO) Fisco: Tajani, proposto taglio Irpef da 35% a 33% con platea fino a 60mila euro		34
Radiocor	07-05-25 14:06	
(FIN) Philip Morris: Frega, Italia strategica e continueremo a investire		35
VIDEO	07-05-25 14:12	
RAIUNO - TG1 ECONOMIA 14.00 - "Imprese a controllo estero" - (07-05-2025) *		35
AUDIO	07-05-25 17:46	
RADIO 24 - FOCUS ECONOMIA 17.05 - "Le incertezze delle imprese italiane" - (07-05-2025) *		36

Adnkronos 11:16 07-05-25

CONFINDUSTRIA: CIMMINO, 'RAFFORZARE PRESENTA IMPRESE A CAPITALE ESTERO PER ITALIA PIATTAFORMA COMMERCIO GLOBALE' =

Nel 2022 sono 18.400 aziende con 1,7 mln addetti, vale un terzo export Italia

Roma, 7 mag. (Adnkronos) - "E' chiaro che le imprese a capitale estero sul territorio italiano sono leader nell'innovazione, nella competitività e nell'internazionalizzazione". "Il nostro obiettivo nobile è quello di rafforzare la presenza di queste imprese sul territorio nazionale ma anche di avere un ruolo attivo" per trasformare l'Italia in "una vera piattaforma per il commercio globale". Lo afferma il vice presidente di Confindustria, Barbara Cimmino, nel corso dell'Annual meeting dell'advisory board investitori esteri (Abie) di Confindustria, 'Italia e imprese estere: innovare per competere nel nuovo scenario globale'.

Secondo i dati contenuti nel VII rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss 'Competitività globale, innovazione locale. Il ruolo delle imprese estere per l'Italia nel nuovo scenario internazionale', ricordati da Cimmino, nel 2022 la presenza delle imprese a capitale estero "è di 18.400 imprese con circa 1,7 mln di addetti: un terzo del nostro export dipende dal loro lavoro".

"Il nostro obiettivo nobile è quello di rafforzare la presenza di queste imprese sul territorio nazionale ma anche di avere un ruolo attivo, quindi di fare delle proposte sia di politiche sia di azioni che possano essere implementate velocemente, dirette a tutto il sistema paese", spiega Cimmino. "Quindi la collaborazione tra pubblico e privato è la chiave di volta per arrivare a un cambiamento che sia efficace e che proietti il nostro paese verso il futuro, accogliendo tutte le sfide e tutte le complessivamente che arrivano, facendole diventare delle opportunità e facendo diventare l'Italia, che in questo momento beneficia di un governo molto stabile, una vera piattaforma per il commercio globale".

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
07-MAG-25 11:16

NNNN

Adnkronos 12:05 07-05-25

DAZI: ORSINI, 'INDIVIDUATE POSSIBILI SOLUZIONI CON USA, ACQUISTO ENERGIA E DIFESA' =

Roma, 7 mag. - (Adnkronos) - "Credo che ci siano delle possibilità, che comunque sono state anche individuate", che prevedono di

"continuare a comprare ovviamente difesa" dagli Stati Uniti e "ci sarà un processo sull'acquisto di energia verso gli Stati Uniti". Lo afferma il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo all'evento di presentazione del VII rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss.

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 12:05

NNNN

Adnkronos 12:38 07-05-25

INFORTUNI: ORSINI, 'NON TROVIAMO IL SINDACATO PER L'INCONTRO'

=

Roma, 7 mag. - (Adnkronos) - "Non troviamo" il sindacato. "Speriamo di trovarlo presto, perché stiamo organizzando un incontro sul tema della sicurezza, perché è un disastro". Lo afferma il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo all'evento di presentazione del VII rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. "Dobbiamo fare prevenzione, perché credo che tutti noi quando parliamo di incidenti sul lavoro, l'unica cosa che non vogliamo è avere gente che vada a farsi male durante il lavoro quindi su questo dobbiamo lavorare subito", sottolinea.

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 12:38

NNNN

Adnkronos 12:41 07-05-25

CONTRATTI: ORSINI, 'CON SINDACATO RAGIONARE SU PRODUTTIVITA' =

Roma, 7 mag. - (Adnkronos) - "Con il sindacato dobbiamo ragionare anche sulla produttività, fare contratti di produttività, che non significa far andare le persone a doppia velocità ma che il premio di produttività sia anche defiscalizzato. A quel punto noi troviamo la soluzione, togliamo i contratti pirata". Lo afferma il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo all'evento di presentazione del VII rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss.

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 12:41

NNNN

Adnkronos 13:39 07-05-25

ENERGIA: ORSINI, 'CON GOVERNO C'E' DIALOGO, NON BADILATE' =

Roma, 7 mag. - (Adnkronos) - "Noi non facciamo politica. Noi facciamo un mestiere semplice: portiamo le istanze dalle imprese". "Smettiamo di raccontare" che c'è disaccordo con il governo sul tema dell'energia. "Noi stiamo dialogando con il governo per trovare delle soluzioni, non ci stiamo dando badilate". Lo afferma il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo all'evento di presentazione del VII rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. "Noi stiamo dialogando con il governo per trovare delle soluzioni" perché "non vogliamo perdere competitività e vogliamo che le nostre imprese stiano in Italia per continuare a fare del prodotto".

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 13:39

NNNN

Adnkronos 13:54 07-05-25

DAZI: ORSINI, 'GUERRA CON USA E' FOLLIA, SPERIAMO IN DIALOGO COME EUROPA UNITA' =

Roma, 7 mag. - (Adnkronos) - "E' ovvio che la guerra dei dazi per noi, per un paese che esporta 626 miliardi di prodotto e genera 100 miliardi di surplus, è una follia, quindi ci auguriamo che si possa trovare una soluzione come Europa unita, in dialogo con gli Stati Uniti". Lo afferma il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo all'evento di presentazione del VII rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss.

"Anche come Italia non dobbiamo dimenticarci che è il secondo nostro mercato di esportazione", con le esportazioni verso gli Stati Uniti che arrivano a 65 miliardi e un surplus di 40 miliardi, quindi "è ovvio che è un partner importante e dobbiamo dialogare", aggiunge.

(Eco-Mis/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 13:54

NNNN

Adnkronos 14:15 07-05-25

DAZI: TAJANI, 'GUERRA COMMERCIALE NON CONVIENE A NESSUNO, NEANCHE AGLI USA' =

Roma, 7 mag. (Adnkronos) - "La guerra dei dazi non conviene a nessuno, nemmeno agli Stati Uniti". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, commentando le tensioni commerciali tra Washington e Bruxelles nel corso dell'Annual Meeting del Confindustria Advisory Board Investitori Esteri. Tajani ha espresso cauto ottimismo dopo l'incontro tra Trump e il nuovo premier canadese Mark Carney: "I segnali che sono arrivati mi sembrano leggermente positivi. C'è una riflessione in corso. Il rinvio di tre mesi è un fatto positivo".

Sulla strategia europea, il ministro ha ribadito la necessità di un fronte comune: "Trattare da soli è una sciocchezza. O trattiamo a livello europeo, o non trattiamo". Ha elogiato il ruolo del commissario europeo Maros Sefcovic, definendolo "un abile negoziatore" e sottolineando il lavoro italiano per proteggere settori chiave, come il vino: "Abbiamo fatto togliere il whiskey dalla lista dei prodotti soggetti a dazi, per evitare ritorsioni su beni che esportiamo molto".

Obiettivo finale, secondo Tajani, dovrebbe essere un accordo commerciale ambizioso: "Zero tariffe da una parte e dall'altra, in un mercato unico tra Europa, Stati Uniti e Canada. Porterebbe benessere a tutti".

(Vsn/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 14:15

NNNN

Adnkronos 14:23 07-05-25

MERCOSUR: TAJANI, 'FAVOREVOLI AD ACCORDO, MA ATTENTI A CHI PAGA PREZZO TROPPO ALTO' =

Roma, 7 mag. (Adnkronos) - Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato il sostegno dell'Italia all'accordo commerciale tra Unione Europea e Mercosur, pur con alcune riserve legate al settore agroalimentare. "In linea di principio, siamo favorevoli all'accordo", ha detto Tajani intervenendo all'Annual Meeting del Confindustria Advisory Board Investitori Esteri.

"È un'intesa vincente per l'industria italiana e per le nostre imprese", ha affermato, sottolineando le opportunità che il trattato potrebbe aprire nei Paesi dell'America Latina. Tuttavia, ha riconosciuto la presenza di criticità: "Abbiamo qualche problema con alcuni settori agricoli, soprattutto carne e riso. Dovremo fare in modo che nel risultato complessivo non ci sia qualche perdente che paga un prezzo troppo alto".

L'obiettivo è trovare un equilibrio entro l'estate: "C'è tempo fino a luglio per raggiungere un accordo positivo", ha spiegato il ministro, che ha promesso l'impegno del governo italiano per proteggere le filiere più esposte. Tajani ha anche citato le potenzialità del Mercosur in una strategia più ampia che guarda ai mercati emergenti: "Dobbiamo lavorare anche con il continente africano, l'India, il Vietnam, l'Indonesia, i Paesi del Golfo e l'America Latina".

(Vsn/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
07-MAG-25 14:23

NNNN

Adnkronos 14:20 07-05-25

EXPORT: TAJANI, 'AMBASCIATE TRAMPOLINO, DIPLOMAZIA ECONOMICA E' LA PRIORITA' =

Roma, 7 mag. (Adnkronos) - "Un governo stabile è certamente in grado di interloquire meglio con gli altri Paesi. La nostra politica estera è soprattutto finalizzata alla crescita". Con queste parole, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha illustrato il nuovo approccio economico della diplomazia italiana, intervenendo all'Annual Meeting del Confindustria Advisory Board Investitori Esteri presso l'Università Luiss di Roma.

Tajani ha sottolineato come la rete diplomatica italiana sia stata messa "nelle condizioni di poter aiutare le imprese". Ogni ambasciata, ha detto, "ha già predisposto una guida per gli investimenti" nel Paese di competenza, e sta diventando "un trampolino di lancio per le imprese italiane che vogliono esportare o internazionalizzarsi".

Il ministro ha annunciato la trasformazione della Farnesina in una struttura "bicefala": "Ci sarà una testa politica e una economica", ha spiegato. Tra gli strumenti messi in campo, numerosi business forum all'estero, l'ascolto delle istanze delle imprese e la negoziazione di accordi bilaterali per superare barriere doganali e non tariffarie. Accanto al supporto all'internazionalizzazione, Tajani ha ribadito l'impegno per attrarre investimenti stranieri in Italia: "Vogliamo che le imprese estere abbiano fiducia nel nostro Paese. La stabilità e la certezza del diritto sono fondamentali, ma dobbiamo anche abbattere barriere burocratiche e semplificare le regole, soprattutto a livello europeo".

(Vsn/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
07-MAG-25 14:20

NNNN

Adnkronos 14:34 07-05-25

PHILIP MORRIS: FREGA, 'ITALIA PILASTRO PER NOSTRA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE' =

Nostro stabilimento di Crespellano esempio di eccellenza nell'ambito di Industria 4.0

Roma, 7 mag (Adnkronos) - "L'Italia rappresenta un pilastro strategico nella trasformazione industriale di Philip Morris grazie a un ecosistema produttivo all'avanguardia, a un capitale umano altamente qualificato, formato da una filiera di 41.000 professionisti e a una rete di 8.000 piccole e medie imprese con cui abbiamo costruito una filiera solida e innovativa". Lo ha dichiarato Pasquale Frega, presidente e amministratore delegato di Philip Morris Italia, intervenendo all'Annual meeting dell'advisory board investitori esteri (Abie) di Confindustria svolto oggi a Roma.

"Continueremo a investire in questo paese perché qui abbiamo trovato le risorse essenziali per innescare un'innovazione reale: competenze, visione, eccellenza industriale e una rete di partner pubblici e privati di massima fiducia. Il nostro stabilimento di Crespellano - ha proseguito Frega- esempio di eccellenza nell'ambito dell'Industria 4.0 è oggi un punto di riferimento globale che oltre a generare e attirare talenti, rappresenta un modello virtuoso dove trova espressione non solo l'Artificial Intelligence ma soprattutto quello che potremmo chiamare Italian Intelligence".

"Il nostro impegno prosegue per contribuire allo sviluppo sostenibile, alla crescita e al rafforzamento della competitività del sistema industriale italiano", ha concluso Frega.

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

07-MAG-25 14:34

NNNN

Agf 10:47 07-05-25

= Imprese: Rapp. Oie, 18.400 estere in Italia, v. aggiunto 17,4% =

(AGI) - Roma, 07 mag. - Tra il 2018 e il 2022, le imprese a controllo estero in Italia (oltre 18.400) hanno consolidato il loro ruolo nel sistema economico del Paese, registrando una crescita significativa e progressiva della loro presenza, aumentando l'incidenza sul valore aggiunto dal 15,5% del 2018 al 17,4% nel 2022, pari a circa 173 miliardi di euro. E' quanto emerge dal VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie)

di Confindustria e Luiss, con la collaborazione scientifica di Istat, Liuc, Ice e Scuola Imt Alti Studi Lucca, dal titolo "Competitività globale, innovazione locale. Il ruolo delle imprese estere per l'Italia nel nuovo scenario internazionale", presentato oggi a Roma presso The Dome - Campus Luiss. L'incidenza sull'occupazione, prosegue il rapporto, è cresciuta dall'8,3% del 2018 al 9,7% nel 2022, pari a circa 1,7 milioni di addetti, mentre sulla spesa in Ricerca e Sviluppo è aumentata dal 23,6% del 2018 al 37,6% nel 2022 raggiungendo i 6,1 miliardi di euro. Rispetto al 2021, il valore aggiunto prodotto dalle imprese estere è cresciuto del 10,7% nell'industria e del 15,3% nei servizi, in un contesto di ulteriore aumento della dimensione media delle imprese, passata da 95,8 a 99,4 addetti per impresa, emerge ancora dal rapporto. Nel 2022, rispetto all'anno precedente, l'incidenza del fatturato delle controllate estere è stato del 21% rispetto al totale prodotto dalle imprese residenti in Italia. (AGI)Niv

071047 MAG 25

NNNN

Agi 10:59 07-05-25
= Dazi: Oie, forte impatto su imprese estere auto e farmaceutica =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Nel 2024, in Italia le imprese estere esportatrici verso gli Usa controllate da statunitensi rappresentano il 36,7% dell'export verso gli Stati Uniti del complesso delle imprese a controllo estero. È quanto emerge dal VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss, con la collaborazione scientifica di Istat, Liuc, Ice e Scuola Imt Alti Studi Lucca, presentato alla Luiss di Roma.

L'analisi dei segmenti di imprese coi più elevati gradi di dipendenza dall'export verso gli Usa individua le imprese con rischi potenziali elevati a seguito delle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. Si tratta di segmenti limitati in termini di numerosità ma rilevanti all'interno del complesso delle vendite di merci dall'Italia agli Stati Uniti realizzate dalle imprese estere, soprattutto in alcuni settori come l'industria delle bevande, la fabbricazione degli altri mezzi di trasporto, l'industria farmaceutica, la fabbricazione di autoveicoli.

Complessivamente, la quota di export nazionale verso gli Stati Uniti si attesta al 10,3%, rileva il rapporto. Nel triennio 2022-2024, il 43,6% delle imprese estere esportatrici mostra flussi di export verso gli Usa in quota superiore al valore medio (29,7%), ma inferiore a quella registrata per le multinazionali italiane (51,4%).

Il valore dell'export verso gli Usa realizzato dalle imprese estere nel 2024 ammonta a 19,3 miliardi di euro, pari al 34,2%

dei 56,4 miliardi complessivi. Nel 2024, le imprese estere esportatrici verso gli Usa controllate da statunitensi rappresentano il 36,7% dell'export verso gli Stati Uniti del complesso delle imprese a controllo estero. (AGI)Niv

071059 MAG 25

NNNN

Agi 10:49 07-05-25

Imprese: Rapporto Oie, export merci estere sale a 35,1% in 2022 =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Tra il 2018 e il 2022, l'export merci delle imprese a controllo estero in Italia e' cresciuto dal 29,4% al 35,1% nel 2022, pari a circa 200 miliardi di euro. E' quanto emerge dal VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss, con la collaborazione scientifica di Istat, Liuc, Ice e Scuola Imt Alti Studi Lucca, presentato alla Luiss di Roma.

Nel rapporto e' presente un'analisi specifica sulle imprese esportatrici persistenti nel triennio 2022-2024, che generano il 98% dell'export nazionale di merci. A partire da una base dati Istat costruita ad hoc, sono state identificate tra queste imprese esportatrici persistenti (oltre 84.000), quelle a controllo estero (circa 4.500).

Nel documento e' emerso che il contributo delle imprese estere all'export merci e' lievemente aumentato, rispetto a tutte le imprese esportatrici persistenti (italiane ed estere) residenti in Italia: le stime passano dal 33,6% nel 2022 al 33,8% nel 2024, pari a 190 mld di euro.

Le stime dell'Oie confermano che le imprese estere in Italia trainano circa un terzo dell'export persistente nel nostro Paese. (AGI)Niv

071049 MAG 25

NNNN

Agi 11:35 07-05-25

Imprese: Oie, sale a 173 mld contributo estere a economia Italia =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Sono oltre 18.400 le imprese a controllo estero nel nostro Paese e giocano un ruolo sempre piu' rilevante nello sviluppo economico dell'Italia. Generano 173 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 17,4% del totale nazionale, dando lavoro a 1,7 milioni di persone, il 9,7% degli occupati in Italia. E' quanto emerge dal VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss, con la collaborazione scientifica di Istat, Liuc, Ice e Scuola Imt Alti Studi Lucca, dal titolo "Competitivita' globale, innovazione

locale. il ruolo delle imprese estere per l'Italia nel nuovo scenario internazionale", presentato oggi a Roma presso The Dome - Campus Luiss.

Solo nell'ultimo anno disponibile (2022), l'apporto delle imprese estere e' salito, rispetto al 2021, del 10,7% nell'industria e del 15,3% nei servizi, rileva il rapporto.

Aumenta anche la dimensione media aziendale, che passa da 95,8 a 99,4 addetti per impresa. Si conferma, dunque, il valore strategico delle multinazionali estere nel tessuto produttivo italiano, ma "per attrarne di nuove serve un'azione di sistema, che migliori il contesto competitivo e rimuova gli ostacoli che ancora scoraggiano gli investimenti internazionali".

Le imprese estere si confermano protagoniste di innovazione, export e occupazione qualificata, secondo l'Oie. Investono in ricerca e sviluppo oltre 6 miliardi di euro l'anno, pari al 37,6% del totale nazionale, con un'incidenza superiore in settori ad alta intensita' tecnologica. Sono digitalmente piu' avanzate: oltre il 77% presenta un'elevata intensita' digitale, con una forte propensione all'adozione dell'intelligenza artificiale.

Nel triennio 2020-2022, il 71,2% delle imprese a controllo estero in Italia ha introdotto innovazioni, rispetto a una media nazionale di poco inferiore al 60%.

Il quadro territoriale, tuttavia, resta concentrato: Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana raccolgono l'82% del valore aggiunto delle imprese estere. Tuttavia, secondo l'Oie, la Zes Unica puo' rappresentare un'occasione concreta per riequilibrare la mappa degli investimenti e rilanciare la competitivita' del Sud.

Cresce anche il peso dei fondi internazionali di private equity, attori sempre piu' attivi nel finanziare la trasformazione e l'espansione delle Pmi italiane. (AGI)Niv

071135 MAG 25

NNNN

Agi 11:41 07-05-25

Imprese: Cimmino (Confindustria), rafforzare radicamento estere =

(AGI) - Roma, 7 mag. - "Le imprese estere non sono semplici investitori: sono motori di innovazione, competitivita' e internazionalizzazione. Senza il loro contributo, l'economia italiana sarebbe meno dinamica e meno pronta ad affrontare le grandi transizioni in corso". Lo ha dichiarato Barbara Cimmino, vicepresidente per l'Export e l'attrazione degli investimenti e presidente Abie di Confindustria, durante la presentazione del VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss presso l'universita' romana.

"Il nostro obiettivo", prosegue Cimmino, "e' rafforzarne il radicamento e attrarne di nuove, rimuovendo gli ostacoli che

ancora scoraggiano gli investimenti. Per farlo, serve agire con decisione su cinque leve: semplificare la burocrazia per facilitare chi investe, puntare sul capitale umano per offrire competenze adeguate alle sfide tecnologiche, rafforzare le attività di retention per trattenere chi ha già investito, valorizzare la Zes unica come motore per il rilancio del Mezzogiorno, e promuovere a livello internazionale l'immagine dell'Italia come Paese stabile, attrattivo e dinamico". "Vogliamo che l'Italia sia riconosciuta nel mondo non solo per la sua eccellenza manifatturiera e culturale, ma anche come piattaforma strategica per investimenti globali ad alto valore aggiunto", conclude la vicepresidente di Confindustria. (AGI)Niv

071141 MAG 25

NNNN

Agi 12:07 07-05-25
== Dazi: Orsini, comprare difesa e energia, mediare su big tech =

(AGI) - Roma, 7 mag. - "La guerra dei dazi per un Paese che esporta 626 miliardi di prodotto e genera 100 miliardi di surplus e' ovvio che e' una follia, quindi ci auguriamo che si possa trovare una soluzione come Europa unita in dialogo con gli Stati Uniti". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini intervenendo alla presentazione del VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss, con la collaborazione scientifica di Istat, Liuc, Ice e Scuola Imt Altì Studi Lucca, alla Luiss di Roma. Come Italia, "quello che noi abbiamo detto al Presidente del Consiglio e' di cercare comunque di trovare una soluzione. Credo che ci siano delle possibilità, che comunque sono state anche individuate". Ad esempio, "credo sia impensabile trasformare la nostra industria della difesa dalla mattina alla sera e generarla tutta in Europa", quindi "continuare a comprare difesa verso gli Stati Uniti", poi "ci sarà un processo sull'acquisto di energia verso gli Stati Uniti, e un altro tema "e' sicuramente trovare una soluzione per le big tech perche' possa esserci un accordo di mediazione". (AGI) Niv

071207 MAG 25

NNNN

Agi 12:14 07-05-25
== Dazi: Orsini, Ue cerchi nuovi mercati e realizzi Mercosur =

(AGI) - Roma, 7 mag. - "Il più grande problema per le imprese e' l'incertezza. Gli imprenditori quando c'e' incertezza corrono

a trovare delle soluzioni. Noi non stiamo correndo in Europa a cercare nuovi mercati". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini intervenendo alla presentazione del VII Rapporto dell'Osservatorio imprese estere (Oie) di Confindustria e Luiss, con la collaborazione scientifica di Istat, Liuc, Ice e Scuola Imt Alti Studi Lucca, alla Luiss di Roma.

Tra gli esempi fatti da Orsini e' il mercato dell'America latina. "Non posso pensare che in Europa non esista ancora una data su quando si fara' il Mercosur. Se con il Mercosur ci stiamo fermando perche' non troviamo la quadra sull'agricoltura, ragioniamo su delle soluzioni ma non fermiamo l'Europa". Lo stesso vale, secondo il presidente di Confindustria, "per l'India, o gli Emirati". (AGI)Niv

071214 MAG 25

NNNN

Agi 12:35 07-05-25
= Nucleare: Orsini, non e' politica ma unica soluzione =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Sul nucleare "ma veramente ancora oggi ci deve essere opposizione e governo? Ma abbiamo capito che questa e' veramente l'unica soluzione per mettere in condizioni questo Paese di essere competitivo? Allora, se non abbiamo capito questo vuol dire che stiamo facendo politica ma non stiamo facendo il bene del Paese. Perche' l'energia non e' un problema solo delle imprese, e' un problema anche dei cittadini". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini alla presentazione del Rapporto Oie presso la Luiss di Roma. (AGI)Niv

071235 MAG 25

NNNN

Agi 12:52 07-05-25
Sicurezza Lavoro: Orsini, sindacato si faccia trovare a confronto =

(AGI) - Roma, 7 mag. - "Non troviamo" il sindacato. "Speriamo di trovarlo presto perche' stiamo organizzando un incontro sul tema della sicurezza perche' e' un disastro Dobbiamo fare prevenzione perche' credo che quando parliamo di incidenti sul lavoro l'unica cosa che non vogliamo e' avere gente che vada a farsi male durante il lavoro quindi su questo dobbiamo lavorare subito". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini durante la presentazione del rapporto Oie alla Luiss. (AGI)Niv

071252 MAG 25

NNNN

Agi 12:52 07-05-25

= Energia: Orsini, dialoghiamo con governo, no badilate =

(AGI) Roma, 7 mag. - "Noi non facciamo politica, Noi facciamo un mestiere semplice, portiamo istanze dalle imprese perche' non vogliamo perdere competitivita'. Quindi smettiamo di raccontare" che c'e' una polemica con il governo. "Noi stiamo dialogando col governo per trovare delle soluzioni. Non ci stiamo dando badilate. Poi e' ovvio, abbiamo apprezzato lo sforzo fatto per gli 800 milioni". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini durante la presentazione del Rapporto Oie alla Luiss, riferendosi ai costi dell'energia e al dl bollette. (AGI)Niv

071252 MAG 25

NNNN

Agi 12:54 07-05-25

= Lavoro: Orsini ai sindacati, facciamo contratti produttivita' =

(AGI) - Roma, 7 mag. - "Con il sindacato dobbiamo ragionare anche sulla produttivita', fare contratti di produttivita', che non significa far andare le persone a doppia velocita' ma che il premio di produttivita' sia anche defiscalizzato. A quel punto noi troviamo la soluzione. Togliamo i contratti pirata". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini durante la presentazione del rapporto Oie alla Luiss di Roma. (AGI)Niv

071254 MAG 25

NNNN

Agi 13:21 07-05-25

= Export: Tajani, dati positivi. Ora puntiamo a 700 miliardi =

(AGI) - Roma, 7 mag. - I dati delle esportazioni sono "positivi", comprese quelle negli Usa. In questo momento "l'export italiano e' di 623,5 miliardi di euro e l'obiettivo e' arrivare a 700 miliardi". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenendo all'Annual Meeting Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss. Tajani ha sottolineato che per raggiungere l'obiettivo il governo intende mettere "a disposizione delle imprese italiane la rete delle ambasciate e l'intero ministero degli Esteri". "Ogni ambasciata - ha spiegato Tajani - ha predisposto una guida per gli investimenti nel Paese dove ha sede la nostra base

diplomatica, diventando sempre piu' trampolini di lancio per le nostre imprese". (AGI)Spr

071321 MAG 25

NNNN

Agi 13:32 07-05-25
= Ue: Tajani, stagione di decrescita e green deal e' finita =

(AGI) - Roma, 7 mag. - La stagione della "decrescita felice" e del green deal "come nuova religione degli europei, se non e' morta, e' moribonda, perche' ha prodotto effetti negativi".

Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenendo all'Annual Meeting Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss.

Tajani, rivolgendosi alla platea, ha poi spiegato che

"l'ambiente si protegge solo con regole applicabili davvero".

"Ora - ha sottolineato Tajani - stiamo votando al Parlamento

Europeo la decisione di posporre le sanzioni per chi non ha rispettato le regole sulle auto, cosi' come abbiamo bloccato le norme sul packaging". Questo dimostra che "e' in atto un

cambiamento", ma - ha avvertito il ministro degli Esteri -

"bisogna fermare quelle scellerate decisioni che stavano per

essere adottate e poi avere la parte costruttiva, cioe' una vera politica industriale europea". "Perche' l'industria non e'

nemica dell'ambiente", ha concluso Tajani. (AGI)Spr

071332 MAG 25

NNNN

Agi 13:43 07-05-25
= Dazi: Tajani, noi a favore Mercosur, prevista chiusura a luglio =

(AGI) - Roma, 7 mag. - "Noi siamo favorevoli alla chiusura dell'accordo del Mercosur. C'e' da tutelare un aspetto della

politica agricola e io mi auguro che si possa trovare una

soluzione a Bruxelles per poi arrivare alla conclusione nel mese

di luglio, quando e' previsto che si concluda". Lo ha detto il

ministro degli Esteri Antonio Tajani arrivando alla Luiss per la

presentazione del Rapporto Oie, commentando le parole del

presidente di Confindustria Emanuele Orsini a proposito della

necessita' di aprirsi a nuovi mercati e realizzare l'accordo

Mercosur anche come argine agli effetti negativi dei dazi.

(AGI)Niv

071342 MAG 25

NNNN

Agi 13:47 07-05-25

= Ue: Tajani, guai a pensare a scelte "isolazioniste" =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Guai a pensare a scelte "isolazioniste" o "autocratiche". La storia insegna che "non portano bene". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenendo all'Annual Meeting Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss.

Tajani ha sottolineato l'importanza che gli europei continuino a "sfruttare, valorizzare e realizzare definitivamente il mercato unico". A tal proposito, il ministro degli Esteri ha spiegato che c'e' gente come Le Pen che "non vuole il mercato unico dell'elettricit ", anche se questo significherebbe "garantire un sistema libero all'interno dell'Unione europea, perche' non si capisce il motivo per cui le imprese italiane devono pagare l'energia piu' degli altri".

Tajani ha poi ribadito la necessita' di arrivare anche "al mercato unico dei capitali, dell'unione bancaria e all'armonizzazione fiscale, perche' e' inconcepibile che ci siano ancora paradisi fiscali". (AGI)

Spr

071347 MAG 25

NNNN

Agi 14:04 07-05-25

= Dazi: Tajani, rinvio di tre mesi e' "fatto positivo" =

(AGI) - Roma, 7 mag. - Il rinvio dei dazi di tre mesi "e' sicuramente un fatto positivo", come sono leggermente positivi i segnali arrivati dall'incontro tra Trump e Carney. Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, intervenendo all'Annual Meeting Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss.

Tajani ha sottolineato che se il presidente degli Stati Uniti arriva a dire "ho commesso qualche errore sui dazi, vuol dire che c'e' una riflessione in corso".

Il ministro degli Esteri ha poi spiegato che "pensare di trattare da soli e' una sciocchezza, perche' e' piu' forte l'interlocutore europeo di quello nazionale". Al tempo stesso, ha ribadito Tajani, "la reazione dell'Ue deve essere "intelligente e non autolesionista". "Sefcovic - ha sottolineato Tajani - che ha un'ottima esperienza ed e' un abile negoziatore, ha preparato delle liste di prodotti da sottoporre a dazi europei su prodotti americani e noi ci siamo impegnati che non fosse pernicioso per noi". A questo proposito, Tajani ha preso l'esempio del whisky. L'Italia "ne importa pochissimo" e mettere i dazi su questo prodotto, sarebbe controproducente, "rischiando

di avere dazi fortissimi sul vino che invece esportiamo tanto".
(AGI)
Spr

071404 MAG 25

NNNN

Ansa 11:00 07-05-25
Confindustria-Luiss, 'crescono le imprese estere in Italia'

"Aumenta l'incidenza su Pil, occupazione, export, innovazione" (ANSA) - ROMA, 07 MAG - "Tra il 2018 e il 2022, le imprese a controllo estero in Italia (oltre 18.400) hanno consolidato il loro ruolo nel sistema economico del Paese", evidenzia il rapporto settimo rapporto dell'Osservatorio Imprese Estere di Confindustria e Luiss". Imprese che "hanno consolidato il loro ruolo nel sistema economico del Paese, registrando una crescita significativa e progressiva della loro presenza, aumentando l'incidenza: sul valore aggiunto dal 15,5% del 2018 al 17,4% nel 2022, pari a circa 173 miliardi; sull'occupazione: dall'8,3% del 2018 al 9,7% nel 2022, pari a circa 1,7 milioni di addetti; sull'export merci: dal 29,4% del 2018 al 35,1% nel 2022, pari a circa 200 miliardi; sulla spesa in ricerca e sviluppo: dal 23,6% del 2018 al 37,6% nel 2022 raggiungendo i 6,1 miliardi"

Nel 2022 rispetto al 2021, "il valore aggiunto prodotto dalle imprese estere è cresciuto del 10,7% nell'industria e del 15,3% nei servizi", la dimensione passa "da 95,8 a 99,4 addetti per impresa, "l'incidenza del fatturato è stato del 21% rispetto al totale prodotto dalle imprese residenti in Italia".

"Nel triennio 2020-2022, il 71,2% delle imprese a controllo estero ha introdotto innovazioni, rispetto a una media nazionale di poco inferiore al 60%", evidenzia il rapporto.

"E' chiaro che le imprese a capitale estero in Italia sono leader nell'innovazione e leader nella competitività", sottolinea la vicepresidente di Confindustria per l'export e l'attrazione degli investimenti, Barbara Cimmino: "Il nostro obiettivo - dice presentando il rapporto - è quello di rafforzare la presenza di queste imprese, di proporre politiche e azioni dirette a tutto il sistema Paese, la collaborazione pubblico-privato è la chiave di volta per un cambiamento che sia efficace e proietti il Paese verso il futuro".

"Non è solo una esigenza economica, è una scelta strategica", dice il presidente della Luiss, il past president di Confindustria Giorgio Fossa evidenziando la necessità di un impegno per "far sì che" queste aziende "rimangano, che si radichino sempre di più sul territorio". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/550693e9a7d881aaa5a8a56faf0cdc14240d5db817c03d1bb5480845b83ce075>

RUB

2025-05-07T11:00:01+02:00 NNNN

Ansa 11:29 07-05-25

Confindustria-Luiss, 'crescono le imprese estere in Italia' (2)

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - "Le imprese estere non sono semplici investitori", sottolinea ancora Barbara Cimmino: "Sono motori di innovazione, competitività e internazionalizzazione. Senza il loro contributo, l'economia italiana sarebbe meno dinamica e meno pronta ad affrontare le grandi transizioni in corso. Il nostro obiettivo è rafforzarne il radicamento e attrarne di nuove, rimuovendo gli ostacoli che ancora scoraggiano gli investimenti". Per farlo, dice la vicepresidente di Confindustria, che nell'Advisory Board Investitori Esteri riunisce i vertici delle principali multinazionali presenti in Italia e lavora per valorizzarne il contributo, "serve agire con decisione su cinque leve: semplificare la burocrazia per facilitare chi investe, puntare sul capitale umano per offrire competenze adeguate alle sfide tecnologiche, rafforzare le attività di retention per trattenere chi ha già investito, valorizzare la Zes Unica come motore per il rilancio del Mezzogiorno, e promuovere a livello internazionale l'immagine dell'Italia come Paese stabile, attrattivo e dinamico. Vogliamo che l'Italia sia riconosciuta nel mondo non solo per la sua eccellenza manifatturiera e culturale, ma anche come piattaforma strategica per investimenti globali ad alto valore aggiunto".

Restano luci e ombre sull'attrattività del nostro sistema economico, e dell'Europa, ma "i cambiamenti che abbiamo visto in Italia stanno portando i loro frutti. Anche alcune regioni del Sud hanno visto aumentare l'export perchè hanno visto radicarsi sul loro territorio imprese estere che stanno portando crescita", rileva il direttore del centro studi di Confindustria, Alessandro Fontana.

Sul fronte dell'export e della guerra dei dazi "Il valore dell'export verso gli Usa realizzato dalle imprese estere nel 2024 ammonta a 19,3 mld di euro, pari al 34,2% dei 56,4 mld complessivi. L'analisi dei segmenti di imprese coi più elevati gradi di dipendenza dall'export verso gli Usa consente di individuare le imprese con rischi potenziali elevati a seguito delle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. Si tratta di segmenti limitati in termini di numerosità ma rilevanti all'interno del complesso delle vendite di merci dall'Italia agli Stati Uniti realizzate dalle imprese estere", soprattutto in settori come bevande, mezzi di trasporto, farmaceutica, autoveicoli.

I principali investitori esteri - emerge dal rapporto, presentato oggi alla Luiss - "provengono da Stati Uniti (19,9% degli occupati), Francia (19,4% del fatturato) e Paesi Bassi".

Sul territorio "Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana raccolgono l'82% del valore aggiunto delle imprese estere. Tuttavia, la Zes Unica può rappresentare un'occasione concreta per riequilibrare la mappa degli investimenti e rilanciare la competitività del Sud. Cresce anche il peso dei fondi internazionali di private equity, attori sempre più attivi nel finanziare la trasformazione e l'espansione delle pmi italiane". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/eabacf93f96902dc8fb87a9ac95d45b60e1517a3a8ff136a93ff7d921b1b8b36>

RUB

2025-05-07T11:29:41+02:00 NNNN

Ansa 12:03 07-05-25
Orsini, per attrarre imprese estere 'costruire competitività'

"Potenzialità enormi, è fondamentale essere attrattivi" (ANSA) - ROMA, 07 MAG - "Dati che mi hanno lasciato abbastanza stupito", dice il presidente di Confindustria, sottolineando quanto emerge dal settimo rapporto dell'Osservatorio Imprese Estere di Confindustria e Luiss. L'Italia ha "potenzialità enorme", pur con temi "fondamentali" da affrontare. "Penso ai temi della burocrazia, ai temi dei costi dell'energia, ai costi del capitale umano, alla capacità di riuscire ad attrarre capitale umano dall'estero verso l'Italia", dice il leader degli industriali che avverte: "Non possiamo pensare di continuare a performare solo raccontando made in Italy, abbiamo bisogno elevare i nostri prodotti e i nostri prodotti li eleviamo costruendo un percorso virtuoso di competitività all'interno del nostro Paese". "Riuscire ad essere attrattivi per un'impresa che arriva dall'estero per noi è fondamentale". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/89d6d38333fe4470c715f457844d1dbfd087f2893bc6b45e38c6c882361070d5>

RUB

2025-05-07T12:03:22+02:00 NNNN

Ansa 12:29 07-05-25
++ Orsini ai sindacati, 'servono contratti su produttività' ++

E alla politica, "serve un piano da 5 miliardi in tre anni" (ANSA) - ROMA, 07 MAG - In Italia "serve un piano

industriale a tre anni, con misure semplici" di sostegno alle imprese come era stato con Industria 4.0, "che metta al centro cinque miliardi, e con al centro la crescita delle imprese", dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, richiamando proposte fatte alla politica, a Governo e opposizione. E "accanto a questo", dice, "con il sindacato, che non lo troviamo ma speriamo di trovarlo presto, adesso stiamo organizzando un incontro sulla sicurezza, dobbiamo ragionare sulla produttività", "fare contratti sulla produttività", che "non vuol dire far andare le persone a doppia velocità", e prevedano "un premio di produttività che sia anche defiscalizzato" (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/07a10530c94096d8c216815cffd78d5ad9b9405c3d71bf40224f8ffb3052c97a>

RUB

2025-05-07T12:29:42+02:00 NNNN

Ansa 12:41 07-05-25
Orsini, su costi energia 'dialogo con Governo, non badilate'

"Qualche giornale sta enfatizzando, è interesse di tutti" (ANSA) - ROMA, 07 MAG - Sul tema dei costi dell'energia per le imprese "abbiamo lanciato una proposta parlando col governo, stiamo dialogando", dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Lo ripeto: stiamo dialogando, non ci stiamo dando badilate. Stiamo lavorando per trovare una soluzione perché tutti hanno l'interesse che le imprese rimangano in Italia, tutti abbiamo l'interesse che l'industria italiana funzioni, sia il presidente di Confindustria ma anche presidente del consiglio dove stiamo dialogando su questo"

"Qualche giornale sta enfatizzando, non c'è una guerra tra Confindustria e Governo, noi non facciamo politica, noi facciamo un mestiere semplice: portiamo istanze dalle imprese perché non vogliamo perdere competitività e vogliamo che le nostre imprese stiano in Italia", sottolinea ancora il leader degli industriali. "Apprezziamo lo sforzo fatto" con le misure già messe in campo, dice, ma sulle imprese - ricorda ricapitolando i dati - pesa il gap di competitività, con altri Paesi, legato al maggior costo dell'energia". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/800f7ea0d36bbaadcc3059e740e6a738d63421178f1627b1a8e5cd2ba0f73d45>

RUB

2025-05-07T12:41:43+02:00 NNNN

Ansa 14:09 07-05-25
Orsini, 'impatto guerra dei dazi per noi è una follia'

'Possibili soluzioni su spesa per Difesa e energia, e Big Tech' (ANSA) - ROMA, 07 MAG - "La guerra dei dazi, per un paese che esporta 626 miliardi di prodotto e genera 100 miliardi di surplus, è ovvio che per noi è una follia". Cioè ci auguriamo che si possa trovare una soluzione come Europa unita in un dialogo con gli Stati Uniti perché anche come Italia non dobbiamo non dimenticarci che è il secondo nostro mercato di esportazione", ribadisce il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, dalla presentazione del rapporto Confindustria-Luiss sulle imprese estere in Italia.

"Quello che noi abbiamo detto alla Presidente del Consiglio è di cercare comunque di trovare una soluzione. Credo che ci siano delle possibilità, che comunque sono state anche individuate".

Sulla spesa per la Difesa "credo che sia impensabile trasformare la nostra industria della Difesa dalla mattina alla sera e generarla tutta in Europa", si può "quindi continuare a comprare Difesa dagli Stati Uniti"; "Ci sarà un processo sull'acquisto di energia verso gli Stati Uniti", e "sicuramente si può trovare una soluzione per le Big Tech, perché possa esserci un accordo di mediazione".

E "ovviamente nel frattempo dobbiamo correre a aprire nuovi mercati", dice, ribadendo che è urgente il "voto del Parlamento europeo" sul trattato per il Mercosur. (ANSA).

ANSA Check:
<https://trust.ansa.it/650fde4893fdfe7250633a08ff9acc3ad7152628cd5ae1322818fff4535b37c4>

RUB
2025-05-07T14:09:46+02:00 NNNN

Ansa 14:11 07-05-25
Tajani, i segnali arrivati sui dazi sono leggermente positivi

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - "I segnali sui dazi che sono arrivati anche durante l'incontro del presidente Usa Trump e il premier canadese Carney mi sembrano leggermente positivi. Se si dice 'ho commesso qualche errore sulla politica dei dazi' significa che c'è una riflessione in corso'. Intanto noi dobbiamo trattare, il rinvio di tre mesi è certamente un fatto positivo. E come Europa dobbiamo trattare, perché farlo da soli è impensabile da un punto di vista giuridico e anche un segno di debolezza. Daremmo un vantaggio solo al nostro interlocutore ma non a noi. O trattiamo a livello europeo o non trattiamo'. Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani all'Annual

Meeting di Confindustria Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/f216ab3aa61f265cb3d25714bf82b9b8871eea024bd44c45e0440c5f22501fe4>

PA

2025-05-07T14:11:25+02:00 NNNN

Ansa 14:25 07-05-25
Tajani, sui dazi dobbiamo arrivare a mercato unico Ue-Usa-Canada

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - "Sui dazi mi auguro che si possa arrivare ad un accordo, l'obiettivo dovrebbe essere zero tariffe da una parte e zero tariffe dall'altra. Un mercato unico Europa-Usa-Canada": lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani all'Annual Meeting di Confindustria Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/af1f8015c261b0dde17a47e781c7682306cad6afb1417c77ddced9cbc8a2103a>

PA

2025-05-07T14:25:46+02:00 NNNN

Ansa 14:38 07-05-25
Tajani, aiutiamo le imprese con il lavoro delle nostre ambasciate

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - "L'Italia è la seconda potenza industriale europea, siamo una delle più grandi potenze commerciali nel mondo, il commercio è nel nostro dna, per noi produrre e esportare è qualcosa di connaturato al nostro essere italiani, ma per fare tutto questo serve una strategia. Io non credo nello Stato che deve sostituirsi alle imprese, le imprese devono fare le imprese, noi dobbiamo soltanto mettere le imprese nelle condizioni di raggiungere determinati obiettivi". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani all'Annual Meeting di Confindustria Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss.

"Partiamo dalle esportazioni. I dati sono positivi, anche gli ultimi che sono arrivati dall'Istat, comprese le esportazioni con gli Stati Uniti dove forse c'è stato un incremento di acquisti nella preoccupazione dei dazi. I dati ci dicono che noi esportiamo 623,5 miliardi di euro con settori che sono all'avanguardia. Il mio obiettivo è quello di arrivare a 700

miliardi entro la fine della legislatura. Facendo che cosa: mettendo a disposizione delle imprese italiane la rete delle nostre ambasciate, dei nostri consolati e l'intero ministero degli esteri che è anche il ministero per il commercio internazionale. Quindi abbiamo lanciato una vera e propria offensiva con una strategia per l'export anche in un momento particolare dove si rischia una guerra dei dazi che sarebbe una cosa scellerata, mi auguro che si possa arrivare ad una trattativa positiva tra Ue e Usa. Noi comunque pensiamo di rimanere negli Stati Uniti comunque vadano le cose e continuare a rinforzare il mercato interno europeo" ha detto il ministro.

"Cerchiamo di far valere la nostra credibilità utilizzando tutte le nostre strutture diplomatiche per accompagnare le nostre imprese, dove stanno arrivando o rinforzando la loro posizione dove già sono presenti. Ogni ambasciata ha già predisposto una guida per gli investimenti nel paese dove ha sede la nostra base diplomatica. Le ambasciate stanno quindi diventando dei trampolini di lancio per le nostre imprese. La nostra politica estera è soprattutto finalizzata alla crescita", ha dichiarato Tajani. (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/784f8046033fd91995>

7980bbcff430afca6c7d4dd09376090478b4b0df043f02

PA

2025-05-07T14:38:26+02:00 NNNN

Ansa 14:45 07-05-25

Tajani, dobbiamo abbattere burocrazia e ridurre numero regole

(ANSA) - ROMA, 07 MAG - "Per favorire il commercio dobbiamo abbattere due barriere, una che è nazionale e anche europea, che è quella burocratica, e ridurre il numero delle regole che è soprattutto un problema europeo. L'Europa si occupa troppo delle piccole cose e non si occupa abbastanza delle grandi, compresa una politica industriale. Una nuova politica industriale serve e finalmente con la nuova commissione europea le cose sono cambiate, stanno cambiando". Lo ha detto il vicepremier e ministro degli Estri Antonio Tajani all'Annual Meeting di Confindustria Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria alla Luiss.

"La stagione del green deal se non è morta è moribonda. Perché ha prodotto effetti negativi. E mi domando se il green deal era una scelta amica dell'ambiente, perché quando poi nessuno è in grado di applicare quelle regole l'ambiente non lo difendi. L'ambiente lo difendi con regole che siano rispettabili. L'industria non è nemica dell'ambiente, come non lo è l'agricoltura. Dobbiamo solo fare in modo che industria e agricoltura proteggano l'ambiente".

"L'Italia è parte dell'Unione europea, guai a pensare a scelte isolazioniste, anche perchè la storia ci ha insegnato che non portano bene. Noi siamo europei e dobbiamo continuare a sfruttare, a valorizzare il mercato unico, dobbiamo arrivare a compimento del mercato unico per essere ancora più attrattivi: il mercato unico dell'energia -la signora Le Pen non lo vuole-, che significa garantire un sistema libero all'interno dell'Ue, non capisco perchè le imprese italiane debbano pagare di più rispetto, che so, a quelle spagnole, o tedesche. Concorrenza deve essere fatta ad armi pari. E dobbiamo arrivare al mercato unico dei capitali, all'armonizzazione fiscale, perchè è inconcepibile che ci siano i paradisi fiscali e all'unione bancaria". (ANSA).

ANSA Check:

<https://trust.ansa.it/8d802940d071648ccc>

05fb8a1e0f74d3a664c88a4e00afc8bb8c0d9a13abf47a

PA

2025-05-07T14:45:26+02:00 NNNN

LaPresse AWE 11:26 07-05-25

LPN-Imprese: Oie, Usa primi in Italia con 21,1% addetti controllo estero, Francia 19,4%

Roma, 7 mag. (LaPresse) - In termini di addetti, gli Usa sono il primo paese investitore in Italia con il 21,1% degli addetti a controllo estero. E' quello che emerge dal VII Rapporto Oie (con elaborazioni su dati Istat), tra il 2018 e il 2022, sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. Più della metà del valore aggiunto generato dalle imprese estere in Italia proviene da aziende controllate da Stati Uniti, Francia e Germania. Nel VII Rapporto OIE, viene evidenziato che oltre la metà degli aggregati economici delle imprese a controllo estero in Italia è associata a controllanti residenti nell'Unione Europea. In termini di fatturato, la Francia è il paese estero che ha il peso maggiore come investitore (19,4%). Per R&S sono i Paesi Bassi (26,6%) e gli Stati Uniti (22,1%) a risultare i maggiori investitori.

cmf/ntl

071126 Mag 2025

LaPresse AWE 12:41 07-05-25

LPN-Nucleare: Orsini, essere tutti uniti per bene Paese

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "Sul tema nucleare, ma veramente ancora oggi ci deve essere opposizione o Governo, dove non siamo tutti uniti a prendere una direzione". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in

Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. "Ma abbiamo capito che questa è veramente la competitività? Allora, se non abbiamo capito questo, vuol dire che stiamo facendo politica, ma non stiamo facendo il bene degli interessi del Paese, perché l'energia non è un problema solo del Paese, è un problema delle città".

cmf/ntl

071241 Mag 2025

LaPresse AWE 12:52 07-05-25
LPN-Lavoro: Orsini, con sindacati ragionare su contratti produttività

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "Con i sindacati dobbiamo ragionare sulla produttività, fare contratti di produttività che non vuol dire far andare le persone a doppia velocità ma vuol dire che il premio di produttività sia anche defiscalizzato". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. "Vanno tolti i contratti pirata - prosegue -. Noi vogliamo fare la crescita di questo Paese, serve un piano industriale a tre anni. Abbiamo chiesto al Governo di pensare di mettere una misura semplice per tre anni con 5 miliardi, su modello di Industria 4.0, che possa mettere al centro la crescita dell'impresa".

cmf/ntl

071252 Mag 2025

LaPresse AWE 12:33 07-05-25
LPN-Dazi: Orsini, speriamo in dialogo con Usa come Europa unita

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "La guerra dei dazi per un Paese che esporta 626 miliardi di prodotto e genera cento miliardi di surplus è ovvio che è una follia, quindi ci auguriamo che si possa trovare una soluzione come Europa unita in dialogo con gli Stati Uniti". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. "Abbiamo detto al presidente del Consiglio di cercare comunque di trovare una soluzione. Credo che ci siano delle possibilità che comunque sono state anche individuate - prosegue -, credo sia impensabile trasformare la nostra industria della Difesa dalla mattina alla sera e generarla tutta in Europa", conclude Orsini.

cmf/ntl

071233 Mag 2025

LaPresse News 12:41 07-05-25
LPN-Nucleare: Orsini, essere tutti uniti per bene Paese

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "Sul tema nucleare, ma veramente ancora oggi ci deve essere opposizione o Governo, dove non siamo tutti uniti a prendere una direzione". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. "Ma abbiamo capito che questa è veramente la competitività? Allora, se non abbiamo capito questo, vuol dire che stiamo facendo politica, ma non stiamo facendo il bene degli interessi del Paese, perché l'energia non è un problema solo del Paese, è un problema delle città".

cmf/ntl

071241 Mag 2025

LaPresse News 12:52 07-05-25
LPN-Lavoro: Orsini, con sindacati ragionare su contratti produttività

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "Con i sindacati dobbiamo ragionare sulla produttività, fare contratti di produttività che non vuol dire far andare le persone a doppia velocità ma vuol dire che il premio di produttività sia anche defiscalizzato". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. "Vanno tolti i contratti pirata - prosegue -. Noi vogliamo fare la crescita di questo Paese, serve un piano industriale a tre anni. Abbiamo chiesto al Governo di pensare di mettere una misura semplice per tre anni con 5 miliardi, su modello di Industria 4.0, che possa mettere al centro la crescita dell'impresa".

cmf/ntl

071252 Mag 2025

LaPresse AWE 13:33 07-05-25
LPN-Ddl Bollette: Orsini, con Governo dialogo per soluzione non badilate

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "Abbiamo lanciato una proposta parlando con il Governo, Ripeto stiamo dialogando, non ci stiamo dando le badilate, stiamo lavorando per trovare una soluzione perché tutti hanno l'interesse di rimanere in Italia, tutti abbiamo l'interesse che l'industria italiana funzioni, noi stiamo dialogando su questo". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria, parlando delle critiche al Ddl Bollette. "Una delle soluzioni più semplici è parlare di disaccoppiamento sulle rinnovabili che sono arrivate a fine incentivo".

cmf/ntl

071333 Mag 2025

LaPresse AWE 13:34 07-05-25

LPN-Incidenti lavoro: Orsini, sicurezza è un disastro, fare prevenzione

Roma, 7 mag. (LaPresse) - "Stiamo organizzando un incontro sul tema della sicurezza perché è un disastro". Così il presidente di Confindustria Emanuele Orsini nel suo intervento alla presentazione del VII Rapporto Oie sull'impatto economico delle imprese estere in Italia, presentato all'università Luiss di Roma in collaborazione con Confindustria. "Dobbiamo riuscire a fare prevenzione, perché credo che tutti noi quando parliamo di incidenti sul lavoro l'unica cosa che non vogliamo è che la gente vada a farsi male durante il lavoro - prosegue -. Su questo dobbiamo lavorare subito, il sindacato non lo troviamo, speriamo di trovarlo presto", conclude.

cmf/ntl

071334 Mag 2025

Radiocor 10:50 07-05-25

(ECO) Imprese: Rapporto Oie, salita a 17,4% incidenza valore aggiunto a controllo estero

Realizzato da Confindustria e Luiss

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Il valore aggiunto delle imprese a controllo estero in Italia ha visto aumentare l'incidenza sul totale dal 15,5% del 2018 al 17,4% nel 2022, pari a circa 173 miliardi di euro. La media in Europa dell'incidenza sul valore aggiunto delle imprese a controllo estero è superiore, pari al 23,8%. E' quanto emerge dal VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss (con elaborazioni su dati Istat), secondo il quale le imprese a controllo estero in Italia sono più di 18.400. Inoltre, l'incidenza sull'occupazione è passata dall'8,3% del 2018 al 9,7% nel 2022, pari a circa 1,7 milioni di addetti (in Europa l'incidenza è del 15,5%), quella sull'export di merci è salita dal 29,4% del 2018 al 35,1% nel 2022, pari a circa 200 miliardi di euro, mentre quella sulla spesa in Ricerca e Sviluppo è aumentata dal 23,6% del 2018 al 37,6% nel 2022 raggiungendo i 6,1 miliardi di euro. Nel dettaglio, rispetto al 2021, il valore aggiunto prodotto dalle imprese estere è cresciuto del 10,7% nell'industria e del 15,3% nei servizi, in un contesto di ulteriore aumento della dimensione media delle imprese, passata da 95,8 a 99,4 addetti per impresa.

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, l'incidenza del fatturato delle controllate estere e' stato del 21% rispetto al totale prodotto dalle imprese residenti in Italia.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 10:50:37 (0270) 5 NNNN

Radiocor 10:51 07-05-25

(ECO) Imprese: Rapporto Oie, salita a 17,4% incidenza valore aggiunto a controllo estero -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Nel rapporto, inoltre, viene evidenziato che oltre la meta' degli aggregati economici delle imprese a controllo estero in Italia e' associata a controllanti residenti nell'Unione europea. Piu' della meta' del valore aggiunto generato dalle imprese estere in Italia proviene da aziende controllate da Stati Uniti, Francia e Germania. In particolare, in termini di addetti, gli Usa sono il primo paese investitore in Italia con il 21,1% degli addetti a controllo estero. In termini di fatturato, la Francia e' il paese estero che ha il peso maggiore come investitore (19,4%). Per R&S sono i Paesi Bassi (26,6%) e gli Stati Uniti (22,1%) a risultare i maggiori investitori. Per quanto riguarda la specializzazione delle imprese estere in Italia, tra i primi cinque settori figurano tre comparti manifatturieri fortemente caratterizzati e strategici: industria tessile, pelle e abbigliamento; fabbricazione di macchine e attrezzature; industria farmaceutica; e due rilevanti comparti dei servizi: servizi alle imprese; esercizi ricettivi e di ristorazione. Per quanto riguarda la presenza geografica di queste imprese, dal Rapporto emerge che la presenza delle imprese estere in Italia e' fortemente polarizzata, con Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana che assorbono complessivamente l'82,2% del valore aggiunto generato da queste realta'. La sola Lombardia pesa per il 37,7%.

In merito all'innovazione, nel VII Rapporto Oie viene evidenziato che le imprese estere in Italia si distinguono per il loro contributo alla transizione digitale e ai processi di innovazione: secondo i piu' recenti dati Istat, nel triennio 2020-2022, il 71,2% delle imprese a controllo

estero ha introdotto innovazioni, rispetto a una media nazionale di poco inferiore al 60%. Inoltre, quasi l'80% delle imprese estere ha svolto attività innovative nel triennio considerato, con una spesa media per innovazione pari a circa 7.300 euro per addetto (oltre 11.000 euro nella sola manifattura). Più di un terzo ha attivato accordi di collaborazione con università, centri di ricerca e altri partner strategici. Infine, anche sul fronte della digitalizzazione, oltre il 77% di esse si colloca in una fascia alta o molto alta del Digital Intensity Index, contro il 27,2% della media nazionale. Il 23,7% utilizza già tecnologie basate sull'intelligenza artificiale, con una propensione all'investimento in intelligenza artificiale che raggiunge il 41,3% nel biennio 2025-2026.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 10:51:08 (0271) 5 NNNN

Radiocor 10:52 07-05-25
(ECO) Imprese: Rapporto Oie, quelle a controllo estero trainano un terzo dell'export

Realizzato da Confindustria e Luiss

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Le imprese a controllo estero in Italia trainano circa un terzo dell'export persistente nel nostro Paese. E' quanto emerge dal VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. A partire da una base dati Istat costruita ad hoc, sono state identificate tra queste imprese esportatrici persistenti (oltre 84.000), quelle a controllo estero (circa 4.500). Nel documento e' emerso che il contributo delle imprese estere all'export merci e' lievemente aumentato, rispetto a tutte le imprese esportatrici persistenti (italiane ed estere) residenti in Italia: le stime passano dal 33,6% nel 2022 al 33,8% nel 2024, pari a 190 miliardi di euro.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 10:52:47 (0272) 5 NNNN

Radiocor 10:54 07-05-25

(ECO) Dazi: Rapporto Oie, rischi elevati per pochi settori imprese estere in Italia

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - L'analisi dei segmenti di imprese coi piu' elevati gradi di dipendenza dall'export verso gli Usa consente di individuare le imprese con rischi potenziali elevati a seguito delle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. Si tratta di segmenti limitati in termini di numerosita' ma rilevanti all'interno del complesso delle vendite di merci dall'Italia agli Stati Uniti realizzate dalle imprese estere, soprattutto in alcuni settori come l'industria delle bevande, la fabbricazione degli altri mezzi di trasporto, l'industria farmaceutica, la fabbricazione di autoveicoli. E' quanto emerge dal VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. Come rilevato dal rapporto, complessivamente, la quota di export italiano verso gli Stati Uniti si attesta al 10,3%. Nel triennio 2022-2024, il 43,6% delle imprese a controllo estere esportatrici mostra flussi di export verso gli Usa in quota superiore al valore medio (29,7%), ma inferiore a quella registrata per le multinazionali italiane (51,4%). Il valore dell'export verso gli Usa realizzato dalle imprese estere nel 2024 ammonta a 19,3 miliardi di euro, pari al 34,2% dei 56,4 miliardi complessivi. Nel 2024, le imprese estere esportatrici verso gli Usa controllate da statunitensi rappresentano il 36,7% dell'export verso gli Stati Uniti del complesso delle imprese a controllo estero.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 10:54:37 (0273)SAN,FOOD,INF 5 NNNN

Radiocor 11:07 07-05-25

(ECO) Imprese: Rapporto Oie, da semplificazione a Zes unica, 5 proposte per crescita

Realizzato da Confindustria e Luiss

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Sono cinque le

proposte avanzate nel VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss per favorire crescita e sviluppo delle imprese a controllo estero in Italia, dalla semplificazione burocratica alla valorizzazione della Zes unica. L'obiettivo di crescita va perseguito, secondo il rapporto, tenendo conto che tali aziende rappresentano 'un fattore determinante per la crescita del Paese, non solo per il contributo quantitativo in termini di occupazione e valore aggiunto, ma anche per l'impatto qualitativo su produttività, tecnologie, internazionalizzazione e governance'. Alla luce di questo, nel rapporto si propone: semplificazione burocratica, affrontare in modo strutturale la complessità amministrativa, accelerando i processi attraverso la digitalizzazione della Pubblica amministrazione; investimento mirato nel capitale umano, rafforzare le competenze disponibili, in particolare quelle legate all'innovazione, alla transizione digitale e all'intelligenza artificiale; potenziamento delle attività di retention, sviluppare servizi di assistenza e customer care specificamente orientati al supporto degli investitori esteri da parte dei territori e delle istituzioni locali; valorizzazione strategica della Zes Unica, utilizzarla come leva per attrarre investimenti e rilanciare il Mezzogiorno, accompagnandola a politiche territoriali mirate; promozione internazionale dell'immagine dell'Italia, comunicare con forza e coerenza l'immagine di un Paese solido, dinamico e affidabile per gli investimenti.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 11:07:07 (0286) 5 NNNN

Radiocor 11:41 07-05-25

(ECO) Imprese: Cimmino, va rafforzato il radicamento in Italia di quelle estere

Fossa: Attrarre investimenti e scelta strategica

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - 'Le imprese estere non sono semplici investitori: sono motori di innovazione, competitività e internazionalizzazione. Senza il loro contributo, l'economia italiana sarebbe meno dinamica e meno pronta ad affrontare le grandi transizioni in corso. Il nostro obiettivo è rafforzarne il radicamento e attrarne di nuove, rimuovendo gli ostacoli che ancora scoraggiano gli

investimenti'. Lo ha dichiarato Barbara Cimmino, vice presidente per l'Export e l'Attrazione degli Investimenti e presidente Abie di Confindustria, in occasione della presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. 'Per farlo, serve agire con decisione su cinque leve: semplificare la burocrazia per facilitare chi investe, puntare sul capitale umano per offrire competenze adeguate alle sfide tecnologiche, rafforzare le attività di retention per trattenere chi ha già investito, valorizzare la Zes Unica come motore per il rilancio del Mezzogiorno, e promuovere a livello internazionale l'immagine dell'Italia come Paese stabile, attrattivo e dinamico. Vogliamo che l'Italia sia riconosciuta nel mondo non solo per la sua eccellenza manifatturiera e culturale, ma anche come piattaforma strategica per investimenti globali ad alto valore aggiunto', ha aggiunto Cimmino. 'In un contesto geopolitico complesso, attrarre investimenti non è più solo una necessità economica, ma soprattutto una scelta strategica per l'Italia. Le imprese a controllo estero rappresentano, infatti, un importante vettore di innovazione, produttività, sviluppo di competenze qualificate e connessioni globali', ha affermato Giorgio Fossa, presidente dell'Università Luiss. 'In questo scenario, l'Osservatorio Imprese Estere, promosso da Confindustria e Luiss, si conferma un esempio virtuoso di collaborazione tra università e mondo del business, capace di coniugare il rigore dell'analisi accademica con l'esperienza operativa delle aziende per offrire proposte concrete e strumenti efficaci a favore della competitività internazionale del nostro Paese', ha concluso.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 11:40:52 (0303) 5 NNNN

Radiocor 12:06 07-05-25

(ECO) Dazi: Orsini, trovare soluzione con Usa con leve come difesa, energia e big tech

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Per trovare una soluzione alla questione dei dazi con gli Stati Uniti si può agire su leve come la difesa e l'energia, senza dimenticare le big tech. Lo ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. 'La guerra dei dazi per un paese che esporta 626 miliardi di prodotto e genera 100 miliardi di surplus è ovvio che è una follia, quindi ci auguriamo che si possa

trovare una soluzione come Europa unita in dialogo con gli Stati Uniti', ha detto Orsini, sottolineando che 'gli Stati Uniti sono un partner per noi importante e dobbiamo dialogare. Quello che noi abbiamo detto al presidente del Consiglio e' di cercare comunque di trovare una soluzione'. In particolare, Orsini ha detto di ritenere 'ci siano delle possibilita', che comunque sono state anche individuate', spiegando che 'sulle spese della difesa, oggi l'Europa sta comprando l'80% dagli Stati Uniti, io credo che sia impensabile trasformare la nostra industria della difesa dal mattino alla sera e generarla tutta in Europa, quindi continuare a comprare difesa dagli Stati Uniti', poi 'ci sara' un processo sull'acquisto di energia verso gli Stati Uniti e altro tema e' sicuramente trovare una soluzione per le big tech perche' possa essere comunque un accordo di mediazione' considerando che per i servizi 'il saldo e' negativo dall'Europa verso gli Stati Uniti'

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 12:06:24 (0331)ENE 5 NNNN

Radiocor 12:10 07-05-25

(ECO) Dazi: Orsini, incertezza problema piu' grande, si deve correre su altri mercati

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Di fronte alla politica sui dazi da parte degli Stati Uniti 'il piu' grande problema dei nostri imprenditori e delle nostre imprese e' l'incertezza' e 'nel momento in cui c'e' incertezza la prima cosa che facciamo e' che corriamo a trovare delle soluzioni. Noi non stiamo neanche correndo in Europa a trovare delle soluzioni per aprire nuovi mercati'. Lo ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. In particolare, per Orsini, 'bisogna correre a trovare nuovi mercati e penso al Mercosur, all'India, dove il nostro prodotto ha ancora delle barriere molto alte, ma io credo che anche li' si possa lavorare, e incrementare gli Emirati'.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 12:10:22 (0338) 5 NNNN

Radiocor 12:34 07-05-25

(ECO) Lavoro: Orsini ai sindacati, facciamo dei contratti di produttività

Governo faccia piano a 3 anni con 5 mld tipo Industria 4.0

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Di fronte al calo della produzione industriale, che va avanti da 25 mesi, il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, chiede da una parte al Governo un piano industriale a tre anni e dall'altra invita i sindacati a fare dei contratti legati alla produttività. 'Con i sindacati dobbiamo ragionare sulla produttività, fare contratti di produttività che non vuol dire far andare le persone a doppia velocità ma vuol dire che il premio di produttività sia anche defiscalizzato', ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss, aggiungendo che poi 'vanno tolti i contratti pirata'. Di fronte al fatto che 'noi vogliamo fare la crescita di questo paese, serve un piano industriale a tre anni e noi abbiamo chiesto al governo: pensiamo a mettere una misura semplice che sia per tre anni con 5 miliardi (su modello di Industria 4.0) e che possa mettere al centro la crescita dell'impresa'.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 12:34:18 (0351) 5 NNNN

Radiocor 12:46 07-05-25

(ECO) Transizione 5.0: Orsini, spostare risorse su contratti di sviluppo

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Le risorse inutilizzate della misura Transizione 5.0 potrebbero essere spostate sui contratti di sviluppo che 'possono essere una potenzialità per dare sviluppo alle imprese'. Lo ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. 'Dobbiamo fare in modo che i contratti di sviluppo vengano fatti ma si deve controllare il risultato finale' e 'se vogliamo generare un volano, un pezzo di soldi di Transizione 5.0 che non vengono utilizzati dobbiamo metterli lì e fare correre gli investimenti', ha detto Orsini.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 12:46:36 (0364) 5 NNNN

Radiocor 12:41 07-05-25

(ECO) Lavoro: Orsini, intervenire subito su sicurezza che e' un disastro

Invito a dialogo al sindacato: "ma non lo troviamo"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - 'Stiamo organizzando un incontro sul tema della sicurezza perche' e' un disastro e quindi dobbiamo riuscire a fare prevenzione, perche' credo che tutti noi quando parliamo di incidenti sul lavoro l'unica cosa che non vogliamo e' che la gente vada a farsi male durante il lavoro. Quindi su questo dobbiamo lavorare subito'. Lo ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss, aggiungendo che c'e' l'intenzione di dialogare con il sindacato anche su questo tema anche se 'il sindacato non lo troviamo, speriamo di trovarlo presto'.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 12:41:21 (0358) 5 NNNN

Radiocor 13:17 07-05-25

(ECO) Energia: Orsini, c'e' dialogo con Governo, non ci stiamo dando "badilate"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Sull'energia 'abbiamo lanciato una proposta parlando con il Governo. Ripeto che stiamo dialogando ma non ci stiamo dando le badilate, stiamo lavorando per trovare una soluzione perche' tutti hanno l'interesse di rimanere in Italia, tutti abbiamo l'interesse che l'industria italiana funzioni, noi stiamo dialogando su questo'. Lo ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss, facendo riferimento alle critiche al DI bollette. In particolare, Orsini ha spiegato che 'una delle soluzioni piu' semplici e' parlare di disaccoppiamento sulle rinnovabili che sono arrivate a fine incentivo', aggiungendo che 'sul tema del nucleare' bisogna essere 'tutti uniti a prendere una direzione. Ma abbiamo capito che questa e' veramente l'unica

soluzione per mettere in condizioni questo paese di essere competitivo? Allora, se non abbiamo capito questo vuol dire che stiamo facendo politica ma non stiamo facendo il bene degli interessi del paese. Perche' l'energia non e' un problema solo delle imprese, e' un problema anche dei cittadini. Quindi il tema vero e' che si deve correre da subito'.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 13:17:22 (0398)ENE 5 NNNN

Radiocor 13:41 07-05-25

(ECO) Energia: Orsini, su mercato certificati emissioni Europa ha creato un mostro

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - Sul tema degli Ets e quindi lo scambio e la vendita dei certificati sulle emissioni di Co2 'l'Europa ha costruito un mostro dove e' stata generata sopra una speculazione' considerando che 'ci sono continenti che non applicano' le stesse normative e cosi' 'si mettono alcuni settori fuori mercato'. Lo ha detto Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss, chiedendo di 'fare presto in Europa' per risolvere questa situazione. In questo quadro, parlando di speculazioni, Orsini ha ribadito il suo attacco a quanto accade sul mercato Ttf del gas ad Amsterdam 'dove ci sono cinque aziende non vigilate che fanno quello che gli pare, che alzano i prezzi'.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 13:41:44 (0428)ENE 5 NNNN

Radiocor 13:48 07-05-25

(ECO) Fisco: Tajani, proposto taglio Irpef da 35% a 33% con platea fino a 60mila euro

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - 'Abbiamo proposto

un taglio dell'Irpef dal 35 al 33 per cento allargando anche la platea fino a 60mila euro per far crescere e quindi fare in modo che attraverso un alleggerimento fiscale possa esserci un incentivo a chi intraprende a fare ancora di più' comprese le assunzioni'. Lo ha detto il ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 13:48:23 (0434)PA 5 NNNN

Radiocor 14:06 07-05-25
(FIN) Philip Morris: Frega, l'Italia strategica e continueremo a investire

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 07 mag - 'L'Italia rappresenta un pilastro strategico nella trasformazione industriale di Philip Morris, grazie a un ecosistema produttivo all'avanguardia, a un capitale umano altamente qualificato, formato da una filiera di 41.000 professionisti, e a una rete di 8.000 piccole e medie imprese con cui abbiamo costruito una filiera solida e innovativa. Continueremo a investire in questo paese, poiché qui abbiamo trovato le risorse essenziali per innescare un'innovazione reale: competenze, visione, eccellenza industriale e una rete di partner pubblici e privati di massima fiducia'. Lo ha affermato Pasquale Frega, presidente e amministratore delegato di Philip Morris Italia, intervenendo alla presentazione del VII Rapporto Osservatorio imprese estere di Confindustria e Luiss. 'Il nostro stabilimento di Crespellano, esempio di eccellenza nell'ambito dell'Industria 4.0, è oggi un punto di riferimento globale che, oltre a generare e attirare talenti, rappresenta un modello virtuoso dove trova espressione non solo l'Artificial Intelligence ma soprattutto quello che potremmo chiamare Italian Intelligence. Il nostro impegno prosegue per contribuire allo sviluppo sostenibile, alla crescita e al rafforzamento della competitività del sistema industriale italiano', ha aggiunto.

Fla-

(RADIOCOR) 07-05-25 14:06:14 (0460) 5 NNNN

VIDEO 14:12 07-05-25

RAI UNO - TG1 ECONOMIA 14.00 - "Imprese a controllo estero" - (07-05-2025) *

In onda: 07-05-2025

Condotta da: GIANPIERO SCARPATI

Ospiti:

Servizio di: FRANCESCA GRIMALDI

Durata del servizio: 00:01:45

Orario di rilevazione: 13:56:38

Intervento di: ANTONIO TAJANI (MINISTRO AFFARI ESTERI), EMANUELE ORSINI (PRESIDENTE NAZIONALE CONFINDUSTRIA)

Speech to text

cresce l'importanza delle imprese estere aderenti a confindustria nell'economia italiana serve meno burocrazia e maggiore promozione all'estero chiedono le aziende francesca grimaldi tra il duemiladiciotto e duemilaventidue diciotto quattrocento imprese a controllo estero in italia hanno consolidato il loro ruolo nel sistema economico del paese lo rileva il settimo rapporto dell'osservatorio imprese esteri di confindustria e luiss in realtà che hanno aumentato l'incidenza sul valore aggiunto dal quindici e mezzo per cento del duemiladiciotto al diciassette quattro per cento nel duemilaventidue pari a circa centosettantatre miliardi sull'occupazione dall' otto tre per cento del duemiladiciotto al nove sette per cento nel duemilaventidue pari a circa uno sette milioni di addetti sull'export merci dal ventinove quattro per cento al trentacinque uno per cento pari a circa duecento miliardi sulla spesa in ricerca e sviluppo dal ventitré sei per cento del duemiladiciotto al trentasette sei per cento nel duemilaventidue raggiungendo i sei uno miliardi la maggior parte delle imprese a controllo estero ha introdotto innovazioni diventando leader anche nella competitività nostro obiettivo riuscire a assorbire e poter far diventare grandi e piccoli e medio-piccoli per poter diventare imprese più importanti che possono esportare all'estero per confindustria serve ancora promuovere l'immagine dell'italia all'estero dati ci dicono che noi esportiamo l'ultimo è di seicentoventitre cinque miliardi di euro il mio obiettivo è quello di arrivare a settecento miliardi entro la fine della legislatura mettendo a disposizione delle imprese italiane l'intero ministero degli esteri che anche il ministero del commercio internazionale

ID:6488412

Tag: CONFINDUSTRIA, IMPRESE ITALIANE, MAGGIORE PROMOZIONE, MENO BUROCRAZIA

Keywords: confindustria, emanuele orsini, orsini

SPC/KP

07-05-25 14.12 NNNN

AUDIO 17:46 07-05-25

RADIO 24 - FOCUS ECONOMIA 17.05 - "Le incertezze delle imprese italiane" - (07-05-2025) *

In onda: 07-05-2025

Condotta da: SEBASTIANO BARISONI

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:03:32

Orario di rilevazione: 17:30:45

Intervento di: EMANUELE ORSINI (PRESIDENTE NAZIONALE CONFINDUSTRIA)

Speech to text

ecco su temer intervenuto anche il presidente di confindustria orsini oggi durante il settimo rapporto dell'osservatorio imprese estere di confindustria lui ha detto c'è un'incertezza enorme molto grande tra nell'osservatorio del mezzo come crescono le imprese estere in italia ma tornando alle dichiarazioni con fiducia rossini ha detto ai sindacati serve un piano industriale contratti che leghino l'aumento contrattuale la produttività e al governo ha detto eccolo sui costi di energia stiamo dialogando con il governo però anche qui serve un piano industriale a tre anni con misure semplici di sostegno alle imprese come era stato con industria quattro zero che mette al centro sei cinque miliardi che ci sono ancora con la crescita di questi miliardi per la crescita delle imprese e poi appunto ragioniamo con i sindacati oltre che sulla sicurezza anche sul produttività e fare contratti sul produttività sperando che sia un premio di produttività che sia anche defiscalizzato e poi dicevo l'incertezza l'incertezza causata dalle scelte della casa bianca ma attenzione non tanto le scelte delle retromarcie perché l'incertezza non ce l'avresti se la casa bianca non avesse messo i dazi o se deve sette mesi e confermati il problema che dall'annuncio poi si passa indietro poi si va un pezzo avanti no forse mettiamo anche sui farmaci dobbiamo racconto ieri intanto siano i novanta giorni ormai sono diventati sessanta giorni di dazi sospesi però su acciaio alluminio sono entrati in vigore anche sulle automotive questa è l'incertezza che è peggio dei dazi per dal punto di vista economico perché almeno io non vorrei neanche i dazi fatti in quel modo ovviamente ma almeno i dazi usa che ci sono e poi prendere contromisure se non sa se ci saranno a quanto saranno dove saranno e non non riesce a fare un dazio comunque incertezza e bisogna andare su altri mercati così il presidente di confindustria rossini più grande problema dei nostri imprenditori e delle nostre imprese l'incertezza è però nel momento in cui c'è incertezza dall'altra parte noi almeno a casa nostra come impresa la prima cosa che facciamo e corriamo a trovare delle soluzioni noi non stiamo neanche correndo in europa trovare delle soluzioni per aprire nuovi mercati perché se è vero facciamo missioni ma qui ho fatto trattati qui bisogna cominciare da subito a fare ovviamente delle idee degli interscambi ma se col mercosur ci stiamo fermando perché non troviamo delle e sull'agricoltura dove magari penso che il problema sia il riso il pollo e lo zucchero ragioniamo su delle compensazioni troviamo i prodotti siano uguali ma ci fermiamo l'europa sul fatto che comunque non abbiamo una capacità di spedire i nostri prodotti verso altri mercati penso l'india dove comunque il nostro prodotto con delle barriere molto alti ma io credo che anche lì si possa lavorare incrementare gli

emirati i mercati che comunque ci stanno già accettando

ID: 6488643

Tag: CONFINDUSTRIA, COSTI ENERGETICI, GOVERNO , DAZI, EMANUELE ORSINI
(PRESIDENTE CONFINDUSTRIA)

Keywords: confindustria, emanuele orsini, orsini, presidente Confindustria, presidente di Confindustria

SPC/IS

07-05-25 17.46 NNNN